

Allegato 12 – Verbale di conferenza speciale dei servizi del  
21/07/2004

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
 ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI  
 UFFICIO GENIO CIVILE  
**MESSINA**

Oggetto: **Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fodali dell'approdo di Scalo Galera nel Comune di MALFA (MESSINA)**

**Progetto definitivo dell'importo complessivo di € 10.690.000,00**

**Conferenza speciale di servizi di cui all'art. 7 bis, comma 2°, del testo della legge. 11/02/1994, n. 109, coordinato con le norme della L.R. 02/08/2002, n. 7 e della L.R. 19/05/2003, n. 7**

**Richiedente: Ufficio Speciale Consortile del PRUSST Valdemone con Sede c/o il Comune di Randazzo (CT).**

**VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI del 21 Luglio 2004**

Prot. n° 15586/03  
 Allegati: Copia Progetto

Messina, 21 Luglio 2004

Premesso che:

1. presso l'Ufficio Speciale Consortile del PRUSST Valdemone con Sede c/o il Comune di Randazzo (CT) si sono svolte, ai sensi degli artt. 14, 14 bis, 14 ter e 14 quater della Legge n°241 del 07/08/1990, n°2 Conferenze di Servizi, rispettivamente in data 05/09/2003 e 11/05/2004 per l'approvazione del progetto suindicato, (i cui verbali e pareri degli Enti previa lettura si intendono integralmente riportati);
2. con nota n° 359 del 21/05/2004 il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Francesco Corica dell'Ufficio Speciale Consortile del PRUSST Valdemone con Sede c/o il Comune di Randazzo (CT), ha chiesto l'indizione della conferenza speciale di servizi, ai sensi all'art. 7 bis, comma 2°, del testo della legge. 11/02/1994, n. 109, coordinato con le norme della L.R. 02/08/2002, n. 7 e L.R. 19/05/2003, n. 7, per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori indicati nell'oggetto;
3. che in data 19/07/04, a seguito di regolare convocazione dell'Ing Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, con nota n. 13944 del 16/06/2004, si è svolta la 1° Conferenza Speciale dei Servizi;

Tanto premesso, l'anno Duemilaquattro, il giorno ventuno del mese di Luglio alle ore 9.30 e seguenti, a seguito di convocazione stabilita nella precedente Conferenza Speciale dei Servizi per l'aggiornamento dei lavori, sono presenti presso i locali dell'Ufficio del Genio Civile di Messina:

I SIGNORI	NELLA QUALITÀ DI:
Ing. Placido Vadalà (Genio Civile di Messina)	Presidente della Conferenza (per delega dall'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile)
Ing. Salvatore Antonino Favosi (Genio Civile di Messina)	Segretario della Conferenza
Ing. Francesco Bonasera (Genio Civile di Messina)	Componente - Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile
D. Trib. Leonardo Lizzi	Dir. Trib. Ufficio delle Dogane di Messina
Ing. Francesco Corica	Responsabile Unico del Procedimento dell'Ufficio Speciale Consortile del PRUSST Valdemone.
Dott. Lorenzo Mirabito	Supporto al R.U.P. PRUSST Valdemone
Sig. Virgilio Ciampi	Sindaco di Malfa
Ing. Antonio Tomasello	Rapp. Comando Provinciale VV.F. di Messina

Aprire la seduta l'Ing. Placido Vadalà dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, il quale nella qualità di Presidente della conferenza speciale dei servizi, (per delega dall'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile), saluta gli intervenuti ed apre i lavori della seduta

Preliminarmente si dà la parola al Responsabile Unico del Procedimento dell'Ufficio Speciale Consortile del PRUSST Valdemone, Ing. Francesco Corica, il quale illustra gli aspetti procedurali e tecnici riguardanti le opere in progetto ed i suoi contenuti che hanno portato alla redazione del progetto definitivo che di seguito si rappresentano:

Il Comune di Malfa, in località Scalo Galera, dispone di un modesto approdo, consistente, in un pontile lungo circa 80 m e di un alaggio, presidiati da un'opera a gettata, a ridosso di uno specchio acqueo di limitata batimetria.

Le strutture si presentano in stato di scarsa funzionalità, avendo subito progressivi deterioramenti ai quali non è stato possibile opporre validi interventi manutentori.

L'Amministrazione, per la necessità di recuperare l'intera fruibilità dell'approdo, adeguandolo, alle attuali esigenze, è venuta nella determinazione di assumere l'iniziativa di approntare il progetto per la riqualificazione e l'adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera.

All'uopo, con delibera G.M. n. 139 del 06.04.1990 approvata dalla C.P.C. di Messina nella seduta del 12.06.1990 prot. n. 51893/42647, ha affidato all'Ing. Francesco Giordano l'incarico di progettazione e direzione dei lavori per le opere di che trattasi.

Preliminarmente, sono stati condotti gli studi e rilievi propedeutici per la acquisizione della situazione di fatto e di luogo, sotto i profili morfologici, geologici, geotecnici, idraulico-marittimi, nonché paesaggistico ambientale e per la reperibilità dei materiali e delle reali possibilità di provvista avvalendosi di alcune consulenze specialistiche.

Al fine di una valida scelta delle tipologie strutturali, e per una più approfondita conoscenza dello stato dei luoghi, sono stati eseguiti rilievi topografici e batimetrici di dettaglio e si è sviluppato un apposito studio idraulico-marittimo, volto alla determinazione delle caratteristiche ondose nel paraggio di Malfa.

Tenuto conto delle risultanze delle indagini come sopra sintetizzate, si sono assunti i delineamenti progettuali che di seguito si descrivono.

La riqualificazione e l'adeguamento delle opere esistenti consistono nella ricostruzione della diga foranea, per uno sviluppo di circa 142.00 m, avente la stessa giacitura della preesistente opera, nella ricostruzione del piazzale alla radice del molo foraneo, nella sistemazione dello specchio liquido mediante la realizzazione di costruzioni di nuove banchine, di un nuovo scalo di alaggio, del consolidamento dell'esistente molo sottoflutto ed infine di interventi di escavazione dei fondali.

Per ottimizzare la mantellata sono state espletate delle prove su modello fisico. A tal fine è stato incaricato il laboratorio Sogreah con sede in Francia. Le prove sono state effettuate in canale dotato di un generatore di moto ondoso irregolare.

Sono state testate tre diverse configurazioni della sezione tipo, ed il laboratorio ha suggerito di realizzare la mantellata della diga foranea con le seguenti specifiche:

- accropodi da 16 mc;
- quota del muro a +7,50 m.
- quota berma mantellata a quota +6,50 m;
- larghezza della berma in sommità pari a 10,00 m;
- scarpa della mantellata pari a 4/3,
- ammorsamento della mantellata in una trincea profonda 2,60 m.

La nuova opera foranea prevista in progetto è formata da un muro di sponda in massi cellulari opportunamente mantellato, con massi artificiali tipo "Accropodi" del volume di 16.00 mc in conglomerato cementizio, su un nucleo a gettata di massi artificiali e scogli.

Per la formazione di tale nucleo si è prevista l'utilizzazione dei materiali provenienti dal salpamento delle strutture esistenti.

Il piazzale sarà ricostruito e protetto da un'opera a gettata, mantellata in massi tipo "Accropodi".

La banchina dell'opera foranea e le nuove banchine di riva in pile di massi artificiali avranno uno sviluppo di circa 19.00 m, ai quali si devono aggiungere circa 75 m di banchine utilizzabili nel riqualificato moletto di sottoflutto.

Il moletto di sottoflutto sarà riqualificato mediante la realizzazione di una tura di pali affiancati.

**Il progetto, è corredato dei sottoelencati elaborati:**

- 1.1 Relazione
- 1.2 Prove su modello fisico
- 2.1 Corografia - scala 1:100.000
- 2.2 Corografia - scala 1:25.000
- 2.3 Aerofotogrammetria - scala 1:5.000
- 2.4 Carta dei vincoli gravanti sul territorio
- 3.1 Rilievo topografico e batimetrico - scala 1:500
- 3.2 Rilievo topografico e batimetrico di dettaglio - scala 1:200
- 3.3 Planimetria attracco Scalo Galera - scala 1:2.000
- 4.1 Planimetria generale - scala 1:500
- 4.2 Planimetria quotata - scala 1:500
- 4.3 Planimetria di dettaglio - scala 1:200
- 4.4 Planimetria di dettaglio dei salpamenti - scala 1:200
- 4.5 Planimetria posti barca - scala 1:500
- 5.1 Sezioni tipo opera foranea e piazzale scala 1:100
- 5.2 Sezioni tipo banchina di riva - scala 1:50
- 5.3 Sezioni tipo adeguamento molo sottoflutto - scala 1:50
- 6.1.1 Quaderno delle sezioni opera foranea dalla prog. 0.00 m alla prog. 65.00 m - scala 1:200
- 6.1.2 Quaderno delle sezioni opera foranea dalla prog. 80.75 m alla prog. 142.10 m - scala 1:200

- 6.2 Quaderno delle sezioni salpamento – scala 1:200
- 7.1 Massi cellulari – Carpenteria massi 1° ordine
- 7.2 Massi cellulari – Carpenteria massi 2° ordine
- 7.3 Massi cellulari – Carpenteria massi 3° ordine
- 7.4 Massi cellulari – Armatura massi 1° ordine
- 7.5 Massi cellulari – Armatura massi 2° ordine
- 7.6 Massi cellulari – Armatura massi 3° ordine
- 7.7 Sovrastruttura banchina diga foranea - Armatura
- 8 Massi guardiani – Carpenteria ed armatura
- 9 Scalo di alaggio – Carpenteria ed armaura
- 10 Particolari costruttivi e d'arredo
  - 11.1 Relazione geologica
- 11.2 Studio idraulico-marittimo
  - 11.3.1 Valutazione di impatto ambientale
  - 11.3.2 Analisi costi benefici
  - 11.4 Relazione geotecnica
- 11.5 Verifica stabilità muri di sponda
- 11.6 Calcoli strutturali massi cellulari in c.a.
- 11.7 Verifica di stabilità mantellata
- 11.8 Calcoli impianti
- 12 Documentazione fotografica
- 13 Computo delle quantità
- 14 Analisi dei prezzi
- 15 Computo metrico estimativo
- 16 Stima dei lavori
- 17 Elenco prezzi
- 18 Schema Capitolato Speciale d'appalto
- 19 Schema piano di sicurezza e coordinamento
- 20 Specifica competenze tecniche, studi ed indagini preliminari al progetto esecutivo
- 21 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo
- 22 Quadro economico

L'ammontare complessivo del progetto è di €. 10.690.000,00 così ripartiti:

**LAVORI**

Molo foraneo	€.	7.017.728,03	
Adeguamento moletto sottoflutto	€.	61.974,08	
Banchina di riva e scalo di alaggio	€.	826.520,65	
Impianti	€.	293.777,24	
<b>Sommano</b>	€.	<b>8.200.000,00</b>	€. 8.200.000,00
di cui:			
Lavori a base d'appalto	€.	7.790.000,00	
Costo per la sicurezza dei lavori	€.	410.000,00	

**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:**

Totale Competenze Tecniche	€.	2.034.195,55	
E in c.t.	€.	2.035.000,00	
Allacciamenti ai Pubblici Servizi	€.	16.000,00	
Spese Pubblicità e Bando di Gara	€.	30.000,00	
Imprevisti	€.	409.000,00	
<b>Totale somme a disposizione</b>	€.	<b>2.490.000,00</b>	€. 2.490.000,00
		<b>IMPORTO PROGETTO</b>	€. 10.690.000,00

Gli importi delle opere non sono state assoggettate ad IVA ai sensi dell'art.9 del DPR 26.10.1992 n.633 e successive disposizioni integrative e correttive del DPR 29.01.1979 n.24 ed ex-art. 3-XIII del DL 27.04.1990 n.90 convertito in legge il 26.06.1990 n.165.

I prezzi unitari applicati alle singole categorie di lavori sono stati desunti dall'Elenco dei Prezzi Unitari per le Opere Pubbliche nelle Province della Regione Siciliana anno 2002, aumentati del 30%, in quanto lavori eseguiti nell'isola di Salina così come previsto nella L.R. 10.08.1978 n.35; per quelli non previsti in tale elenco si è fatto ricorso a regolari analisi con riferimento ai costi elementari dei materiali, delle mercedi, dei noli e dei trasporti in atto vigenti nella Provincia di Messina con particolare riguardo ai costi del trasporto marittimo dalla Sicilia per l'isola di Salina.

La durata dei lavori è stata fissata in mesi 24 consecutivi e decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Tale durata, indicata nel Capitolato Speciale d'Appalto è scaturita dalla stesura di apposito cronoprogramma dei lavori ai sensi delle norme vigenti sulla scorta dell'incidenza della mano d'opera su ogni categoria di lavoro, della possibilità di contemporaneo impiego di operai e mezzi d'opera terrestri e marittimi, dei tempi necessari alla stagionatura dei getti di conglomerato cementizio e delle particolari condizioni climatiche e meteorologiche.

In aggiunta alle competenze tecniche per progettazione, direzione lavori, misura e contabilità, collaudo tecnico-amministrativo, è stata inserita la previsione di spesa per l'approntamento della relazione geotecnica, relazione geologica, studio idraulico-marittimo, valutazione impatto ambientale ed esecuzione di sondaggi geognostici e prove di laboratorio.

Si osserva che per il progetto originario, redatto in data 11.09.1990, l'Amministrazione Comunale ha acquisito il parere tecnico di approvazione dello stesso da parte del C.T.A.R. con voto n. 18086 reso nell'adunanza del 23.11.1990.

In sede di richiesta delle aree demaniali necessarie per la realizzazione delle opere previste in progetto, l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, ha negato la disponibilità delle suddette aree demaniali, in quanto il Comune di Malfa non aveva un Piano Regolatore Portuale per Scalo Galera.

L'Amministrazione Comunale, per risolvere le problematiche annose dell'approdo di Scalo Galera, a seguito di ripetute e violente mareggiate che hanno interessato le strutture esistenti, ha richiesto all'Ufficio Circondariale Marittimo "Guardia Costiera di Lipari" la certificazione di rischio ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98.

A seguito della suddetta certificazione delle condizioni di rischio, l'Amministrazione Comunale ha chiesto all'Assessorato Territorio ed Ambiente l'autorizzazione alla realizzazione delle opere previste dal progetto di adeguamento e riqualifica delle opere esistenti a Scalo Galera, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98.

L'Assessorato Territorio ed Ambiente, con provvedimento 56984 del 23.09.2002 ha dato inizio al procedimento di autorizzazione ai sensi del sopracitato articolo 5 della L.R. 21/98

Precedentemente, sul progetto di massima dei lavori di cui sopra, con provvedimento del Dirigente del Servizio V.I.A. n° 129 del 21 Marzo 2002, è stato acquisito il nulla osta di impatto ambientale.

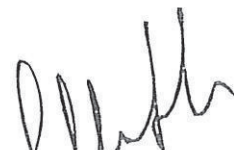


L'Amministrazione Comunale, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 7 del 02.08.2002, ha predisposto la trasformazione del progetto di massima in progetto definitivo. Da attestazione del RUP le opere del progetto definitivo coincidono con quelle previste nell'originario progetto di massima.

Tutto ciò premesso:

Visti i pareri trasmessi dagli Enti invitati alla 1<sup>a</sup> Conferenze di Servizi, che si è svolta, ai sensi degli artt. 14, 14 bis, 14 ter e 14 quater della Legge n°241 del 07/08/1990, presso l'Ufficio Speciale Consortile del PRUSST Valdemone con Sede c/o il Comune di Randazzo (CT), in data 05/09/2003 che di seguito si riportano:

1. Il Comando Provinciale VV.F di Messina con provv. n° 10535/6169 del 04/09/2003 esprime parere favorevole a condizione che: Le bocchette UNI 45 dell'Impianto idrico antincendio fisso a protezione delle installazioni portuali e natanti, dovranno essere posizionati ad una distanza tale da coprire una superficie circolare di raggio pari a 20 mt. e comprendere anche i n°2 pontili galleggianti non previsti in progetto (Tav. 4.6); il progetto definitivo di tale impianto dovrà essere conforme alla normativa vigente nel settore (UNI - VV.F. 9490) ed essere sottoposto al Comando Provinciale VV.F di Messina ai sensi della L.46/90 e D.P.R. n°447/91.  
A riguardo l'Ing. Tomasello precisa, durante l'odierna conferenza, che le prescrizioni date devono intendersi riferite al progetto esecutivo e non come erroneamente riportato nel parere al progetto definitivo.
2. La Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione di Messina con nota n. 7744/cc del 05/09/2003 esprime parere favorevole ai sensi del titolo IV art.44 dei regimi normativi del P.T.P. alle stesse condizioni della precedente nota Soprintendenziale pro. N°10833 dell'01/04/2003 in cui è stata espressa autorizzazione di massima: Per la prevista mantellata in "Accropode" si ribadisce l'impiego di massi naturali di origine vulcanica tranne che non sia documentata in sede di redazione di progetto esecutivo l'impossibilità tecnica di utilizzare i predetti massi naturali. Si dispone inoltre, che in sede di redazione di progetto esecutivo, deve essere proposto uno studio sul paesaggio che assicuri il rispetto dei valori paesistico-ambientali delle aree e delle infrastrutture connesse, proponendo eventuali azioni di mitigazione per evitare, ridurre o compensare eventuali danni all'ambiente.
3. L'Azienda Unità Sanitaria Locale n°5 di Messina Distretto di Lipari: con provv. n°2242 del 05/09/2003 da parere igienico sanitario favorevole a condizione che nella fase esecutiva vengano redatti dettagliati elaborati di progetto da sottoporre al parere dell'Ufficio relativi a: Edilizia portuale, (Uffici dei Servizi Generali del Porto, servizi igienici e locali impianti), Impianto idrico; Impianto per lo smaltimento dei reflui conforme alla normativa vigente; Impianto per l'aspirazione degli olii esausti e previsione di conferimento terminale al relativo Consorzio; Impianto di trattamento delle acque di sentina e lavaggio carena imbarcazioni con smaltimento terminale dei prodotti conforme alla normativa vigente.
4. Il Comando Zona Fari della Sicilia di Messina, Ufficio Tecnico MARIFARI di Messina: con provv. n°TC/3908 del 28/08/2003 ha rilasciato Nulla Contro alla realizzazione delle opere previste nel progetto preliminare; apposita prescrizione sarà disposta all'esame del progetto definitivo che dovrà essere presentato per le opportune valutazioni;



5. Il Servizio VIA dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con D.D.S. n° 129 del 21/03/2002 determina che ai sensi e per gli effetti dell'art.30 della L.R. 12/01/93 n°10 si concede il N.O. ambientale, sul progetto di massima, prescrivendo che dovranno essere messe in atto le azioni di mitigazione ambientale proposte nello S.I.A. allegato al progetto.

Visti altresì i pareri rilasciati dagli Enti intervenuti alla 1<sup>a</sup> Conferenze di Servizi, tenutasi presso l'Ufficio Speciale Consortile del PRUSST Valdemone, in data 05/09/2003 che di seguito si riportano:

1. Il rappresentante della Capitaneria di Porto di Milazzo esprime nulla osta ai fini demaniali marittimi, fermo restando che con congruo anticipo sull'esecuzione dei lavori, dovranno essere richieste le aree necessarie per lo svolgimento dei lavori medesimi. Inoltre i segnalamenti marittimi devono avere le caratteristiche appositamente prescritte dal Comando Zona Fari di Messina.
2. Il rappresentante della Agenzia del Demanio Regionale esprime il proprio assenso al progetto

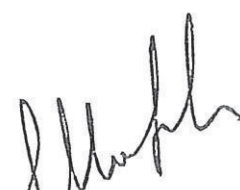
Visti i pareri rilasciati dagli Enti intervenuti alla 2<sup>a</sup> Conferenze di Servizi, tenutasi presso l'Ufficio Speciale Consortile del PRUSST Valdemone, in data 11/05/2004 che di seguito si riportano:

1. Il rappresentante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari e del Comando del Porto di Salina esprimono parere favorevole;
2. L'Agenzia della Dogana di Messina nel ribadire il parere già espresso nella precedente Conferenza del 5/9/2003, ribadisce il parere favorevole con riserva che venga richiesta nella fase esecutiva l'autorizzazione prevista dall'art.19 del D.L.vo n°347/90

Visto il parere trasmesso dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Servizio Affari Urbanistici Sicilia Orientale U.O.B. 4.1 ME, con propria nota 43888 del 02/07/2004, nel quale si fa presente che il progetto suindicato è stato già autorizzato dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L.R. 65/81 co D.Dir. n°439 del 23/04/2004 pubblicato nella G.U.R.S. n°22 del 21/05/2004.

Visto il parere trasmesso il 19/07/2004, a mezzo fax, dall'Ing. Fabio Arena dell'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Palermo, nel quale si esprime parere favorevole per il progetto definitivo e si prescrive che nel progetto esecutivo vengano studiate le fasi di esecuzione dei lavori e gli accorgimenti atti ad evitare l'insorgere di danni nelle opere foranee. Si osserva inoltre, che la prevista realizzazione di prima fase delle opere non garantisce un'adeguata protezione dello specchio acqueo interno, soprattutto per i moti ondosi provenienti dal 1° quadrante. Pertanto la realizzazione di prima fase può essere effettuata solo se il relativo progetto esecutivo prevederà accorgimenti, anche provvisori, che garantiscono la necessaria protezione degli specchi acquei interni.






Visto il verbale di validazione del progetto, che si allega in copia, redatto dal Responsabile del Procedimento, in contraddittorio con il progettista, ai sensi degli artt.47 e 48 del regolamento sui ll.pp. di cui al D.P.R. 21/12/1999 n°554.





**CONSIDERATO CHE :**

- Il Responsabile del Procedimento, in contraddittorio con il progettista, ai sensi degli artt.47 e 48 del regolamento sui ll.pp. di cui al D.P.R. 21/12/1999 n°554, ha redatto in data 20/07/2004, il verbale di validazione del progetto, che si allega in copia.
- Che le previsioni progettuali appaiono adeguate alle finalità che si intende perseguire e risultano giustificate da studi, prove di laboratorio, relazione geomorfologica e da uno studio geognostico;
- Che le dimensioni adottate per l'esecuzione delle strutture relative risultano giustificate da calcoli redatti conformemente alla legge 2.2.74 n. 64;
- Che le dimensioni ed i tipi di impianti adottati nel progetto risultano giustificate, per il livello di progettazione proposto, da apposite calcolazioni ed elaborati grafici redatti conformemente alla Legge n. 46/90 e successive modifiche ed integrazioni;
- Che i prezzi unitari applicati alle singole categorie di lavori sono stati desunti dall'Elenco dei Prezzi Unitari per le Opere Pubbliche nelle Province della Regione Siciliana anno 2002, aumentati del 30%, in quanto lavori eseguiti nell'isola di Salina così come previsto nella L.R. 10.08.1978 n. 35; per quelli non previsti in tale elenco si è fatto ricorso ad analisi con riferimento ai costi elementari dei materiali, delle merci, dei noli e dei trasporti in atto vigenti nella Provincia di Messina con particolare riguardo ai costi del trasporto marittimo dalla Sicilia per l'isola di Salina. E che in fase esecutiva dovranno essere ampiamente documentati
- Che lo schema di Capitolato Speciale d'Appalto è redatto in maniera da regolare convenientemente i rapporti tra l'Amministrazione Appaltante e l'Imprenditore e prevede la penale per ritardata ultimazione dei lavori nei limiti della percentuale stabilita dall'art. 117 del DPR. N°554/99, mentre i tempi di esecuzione previsti appaiono congrui in relazione alla natura dei lavori ed alla località in cui debbono essere realizzate le opere e che i termini assegnati per il collaudo sono contenuti nei limiti stabiliti dallo stesso regolamento;
- Che al progetto è allegato il programma lavori che anche se redatto ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della Legge 10.12.1981 n. 741, dovrà essere rielaborato prima della consegna dei lavori;
- Che per ciò che concerne il pagamento I.V.A. la tipologia delle opere non è ad essa assoggettabile ai sensi dell'art.9 del DPR 26.10.1992 n.633 e successive disposizioni integrative e correttive del DPR 29.01.1979 n.24 ed ex-art. 3-XIII del DL 27.04.1990 n.90 convertito in legge il 26.06.1990 n.165.
- Che le spese tecniche relative alla progettazione, assistenza, direzione, contabilizzazione, collaudo dei lavori, responsabile dei lavori alla sicurezza, coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori sono state calcolate in base alle tariffe vigenti e sono da assumersi come impegno di spesa e dovranno essere sottoposte al visto del competente ordine professionale;
- Che le spese, relative al collaudo statico in corso d'opera ed al collaudo degli impianti dovranno essere poste a carico dell'impresa aggiudicatrice dei lavori;
- Che le somme relative agli imprevisti sono contenute nei limiti di cui all'articolo 25 della legge. 11/02/1994, n. 109, coordinato con le norme della L.R. 02/08/2002, n. 7 e L.R. 19/05/2003, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
- Che al progetto è allegato un elaborato che riporta la descrizione dei vincoli gravanti nella zona;
- Che l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Servizio Affari Urbanistici Sicilia Orientale U.O.B. 4.1 ME, con D.Dir. n°439 del 23/04/2004 pubblicato nella G.U.R.S. n°22 del 21/05/2004 ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L.R. 65/81, le opere previste in progetto dal punto di vista urbanistico;
- Che, contestualmente al presente provvedimento, il progetto viene munito di parere favorevole ai fini sismici, da parte di quest'Ufficio, ai sensi dell' art. 17 della L. 64/74 e del D.M. 16/01/1996;
- Che prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati a quest'Ufficio gli elaborati esecutivi ed i calcoli statici delle strutture dei conglomerati semplici ed armati ai sensi dell' art. 18 della Legge 2/2/74 n. 64 e relativi D.M.;
- Che il progetto essendo redatto ai sensi del quarto comma dell'articolo 16 della legge 11/02/1994, n. 109, coordinato con le norme della L.R. 02/08/2002, n. 7 e L.R. 19/05/2003, n. 7 si può attribuire il livello di progettazione definitiva;


- Che nel rielaborare il progetto esecutivo si dovranno allegare: gli esecutivi ed i grafici delle strutture conformemente alla Legge 2/2/74 n. 64 e successive modifiche ed integrazioni; le calcolazioni ed i grafici relativi agli impianti come dettato dalla Legge 5/3/90 n. 46 e successivo regolamento di attuazione del 6/12/1991 n. 447 e tutti i provvedimenti necessari per la esecuzione dei lavori.

- che l'Amministrazione Regionale, quale Ente finanziatore, si riserva la facoltà di nominare il Responsabile del Procedimento dei lavori in oggetto.

Pertanto, tutto quanto premesso, e considerato ai sensi del 2° comma dell'art.7 bis della Legge 11 Febbraio 1994, n°109, coordinato con le norme della Legge Regionale 2 Agosto 2002 n°7, (visti i pareri dei rappresentanti degli Enti prodotti nelle due Conferenze di Servizi, che si sono svolte, presso l'Ufficio Speciale Consortile del PRUSST Valdemone con Sede c/o il Comune di Randazzo (CT), rispettivamente in data 05/09/2003 e 11/05/2004 ed i pareri inviati dagli Enti su richiamati), con le condizioni di cui ai considerato fatte salve le prescrizioni riportate nei pareri resi, è approvato il Progetto definitivo dei Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel Comune di MALFA (MESSINA), per l'importo complessivo di €. 10.690.000,00, di cui per lavori a base d'asta €. 8.200.000,00 (comprensivo dell'importo di €. 410.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) ed €. 2.490.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Ing. Francesco Corica

Ing. Antonio Tomasello

Sig. Leonardo Lizzi

Sig. Virgilio Ciampi

Ing. Salvatore Antonino Favosi

Ing. Francesco Bonasera

*ing. Francesco Corica*  
*Antonio Tomasello*  
*Sig. Leonardo Lizzi*  
*Sig. Virgilio Ciampi*  
*Ing. Salvatore Antonino Favosi*  
*Ing. Francesco Bonasera*

Il Presidente della Conferenza

(Dir. 3^ fascia dell'Ufficio del Genio Civile di Messina)

*Ing. Placido Valatà*

*Placido Valatà*

P.C.C.

